



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"

AMBITO SA. 26

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado

Via della Repubblica - 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)

Tel. 089/201032 - www.icmoscati.edu.it

e-mail SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT / saic88800v@istruzione.it C.F.80028930651

AL PERSONALE DOCENTE
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
AL DSGA
ALBO PRETORIO-SITO WEB

**OGGETTO: Valutazione finale scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado-
Regolamento svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico
2023_2024**

Con la presente si forniscono indicazioni sui criteri di svolgimento della valutazione finale per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado e sulle modalità di espletamento dell'esame di Stato del I ciclo di istruzione a.s. 2023_2024

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo (Indicazioni Nazionali...). Lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nello sviluppo di tutte le sue dimensioni è l'osservazione, espressa dai docenti attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione, senza tralasciare la pratica della documentazione che permette di rendere visibili e documentabili il processo e i risultati delle azioni di insegnamento e apprendimento.

MODALITA' E TEMPI DI OSSERVAZIONE

Ai docenti di sezione competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, la scelta degli strumenti e dei metodi, nel quadro dei criteri deliberati dagli OO.CC. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo l'inserimento dei piccoli di nuova iscrizione nel plesso e nella sezione di appartenenza, attraverso percorsi esplorativi degli ambienti, dei materiali, la conoscenza del personale scolastico e degli alunni più grandi. L'osservazione iniziale ha lo scopo di raccogliere informazioni e programmare le attività educativo-didattiche. Per gli alunni di 5 anni i docenti condividono attività di osservazione e prove di verifica comuni trasversali ai diversi campi di esperienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE (ALUNNI 5 ANNI)

I docenti effettuano una valutazione condivisa: elaborano prove comuni in coerenza con le UDA programmate, utilizzano griglie di valutazione individuali per documentare le abilità sviluppate e i risultati conseguiti (tre periodi didattici: iniziale, intermedio, finale) in relazione alle competenze proprie dei diversi campi di esperienza, attraversati trasversalmente dalle competenze di educazione civica. I livelli utilizzati per la valutazione sono: AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE i cui descrittori

tengono conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento e del comportamento in continuità con la valutazione effettuata nella scuola primaria.

A - Avanzato- L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note e non note, utilizzando diverse risorse in modo autonomo e continuo.

B -Intermedio- L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente in situazioni non note.

C - Base- L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente.

D - In via di prima acquisizione- L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite.

I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria per monitorare il livello raggiunto da ciascuna sezione. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola sezione, per plesso e per istituto, effettuato dal Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, con la rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento. Il monitoraggio è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni di 5 anni alla scuola primaria è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, motorio-sonoro-musicali, logico-matematico-scientifiche, competenze trasversali di educazione civica. La certificazione delle competenze, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, è arricchita dal giudizio analitico del singolo alunno. La griglia costituisce il punto di partenza per la rilevazione dei pre-requisiti durante il primo periodo di accoglienza alla scuola primaria.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di sezione, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascun campo di esperienza e/o trasversali. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio del processo realizzato da ciascun alunno e del livello globale raggiunto. La valutazione è documentata attraverso una griglia individuale suddivisa in periodi didattici (ingresso, intermedio, finale) con la definizione di aree di competenza. I risultati di apprendimento, il comportamento e il processo attivato sono valutati attraverso livelli e accompagnati da un giudizio analitico dell'alunno/a.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire *valore* alla costruzione progressiva delle conoscenze e delle competenze, realizzata in modo interattivo e consapevole da parte degli alunni della scuola primaria. Essa è coerente con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto, concorre alla manifestazione delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva di sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa vigente ha individuato un impianto valutativo che supera, nella scuola primaria, il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. È risultato opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti (**autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità**) nell'ottica della valutazione per l'apprendimento con un carattere formativo ed educativo. I livelli di apprendimento (**avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**) con relativa descrizione tengono conto della combinazione delle diverse dimensioni, sono inseriti nel PTOF e presenti sul Documento di valutazione. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione, è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni/e, i docenti incaricati dello svolgimento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli/delle alunni/e che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione individuale globale è espressa attraverso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di educazione civica (Legge 92/2019). La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/le alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola dell'infanzia. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria, per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dal Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento, è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni dalla classe quinta alla classe I della scuola secondaria di I grado è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola primaria: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, storico-geografiche, logico-matematico-scientifico-tecnologiche, competenze trasversali di educazione civica. Le griglie di valutazione disciplinari, dalla prima alla quinta classe, sono strutturate con un giudizio descrittivo e la definizione di un livello, la valutazione del comportamento prevede la definizione di indicatori e di un relativo giudizio. ***Il decreto 14/2024 ha previsto l'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze rilasciato al termine della classe quinta della scuola primaria, redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.***

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA: AMMISSIONE ALLA CLASSE

SUCCESSIVA E AL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA

Gli/le alunni/e della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di parziale acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, privilegiando la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di educazione civica, in coerenza con il curriculum d'istituto. La valutazione del

comportamento dell'alunna/o è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per l'insegnamento della *Religione Cattolica* o dell'*Attività Alternativa* si esprime un giudizio riguardante l'interesse e i contenuti acquisiti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, o attività di potenziamento, forniscono al coordinatore di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Nel caso di alunni trasferiti presso altra istituzione scolastica ogni Consiglio predispone una sintesi delle valutazioni effettuate fino al giorno in cui l'alunno ha frequentato.

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/lle alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola primaria. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese, francese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dal Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento, è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. Le griglie di valutazione disciplinari, dalla prima alla terza classe, sono strutturate con un giudizio descrittivo e la definizione di un voto, mentre la valutazione del comportamento prevede la definizione di indicatori e di un relativo giudizio.

Il decreto 14/2024 ha previsto l'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione, redatto in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, messo a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: CLASSI PRIME E SECONDE

Per le valutazioni finali della scuola secondaria di I grado il documento di valutazione tiene conto del Curricolo d'istituto e dei criteri di valutazione inseriti nel PTOF:

- valutazioni disciplinari espresse in decimi e riferite agli obiettivi definiti nel Curricolo d'Istituto
- giudizio sintetico e descrittivo del comportamento
- giudizio globale descrittivo delle competenze disciplinari, trasversali, interdisciplinari e comportamentali acquisite al termine del II quadrimestre.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Secondo il D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 art. 5 comma 1 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe"; comma 2 "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione"; comma 3. "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione";

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli/lle alunni/e è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado:

corso tempo ordinario di 30 ore settimanali: frequenza di almeno 743 ore, massimo ore di assenza 247 (41 giorni); corso tempo prolungato di 36 ore settimanali: frequenza di almeno 891 ore, numero massimo ore di assenza 297 (48 giorni)

Il collegio dei docenti ha deliberato (delibera 37 del 14 maggio 2024) motivate deroghe al suddetto limite per i seguenti casi eccezionali documentati:

1. assenze documentabili per gravi motivi di salute comportanti ricovero ospedaliero, degenze, terapie e/o cure programmate e/o comunque riferibili a gravi patologie;
2. assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute che impediscono la frequenza scolastica (Le une e le altre assenze vanno certificate dal medico curante);
3. assenze dovute all'inserimento in corso d'anno di alunni provenienti da paesi stranieri o assenze documentate per rientro momentaneo nel paese di origine;
4. assenze per gravi, documentabili e/o eccezionali motivi familiari che impediscono la frequenza scolastica;
5. frequenza Centri di riabilitazione da parte degli alunni BES;
6. frequenza Centri sportivi da parte degli alunni per attività agonistiche.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. In questo caso il voto espresso al momento della delibera dall'insegnante di Religione cattolica per gli alunni che se ne avvalgono (analogamente il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC) se determinante per conseguire la maggioranza, va riportato a verbale in forma di giudizio motivato.

Per garantire imparzialità e trasparenza alle procedure di valutazione in sede di scrutinio finale il collegio dei docenti ha deliberato (delibera 37 del 14 maggio 2024) dei ulteriori criteri che i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva:

- insufficienza lieve la valutazione cinque (5)
- insufficienza grave la valutazione quattro (4)

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, di ammettere l'alunno/a alla classe successiva in presenza di n. 3 insufficienze lievi (valutazione 5) e di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva in presenza di n. 2 insufficienze gravi (valutazione 4). Il Consiglio di classe, a maggioranza, con nota da inserire nel verbale dello scrutinio finale, può deliberare di portare a 6 una o più insufficienze lievi (max tre) in presenza delle seguenti motivazioni valide:

- progressi significativi compiuti dall'alunno/a rispetto alla situazione di partenza
- possibilità concreta di recupero delle competenze parzialmente acquisite
- atteggiamento collaborativo dell'alunno/a
- continuità di impegno a scuola e a casa.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione degli/lle alunni/e con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto degli obiettivi individuati nel PEI (D.lgs 66/2017) e nel PDP (L. 170/2010).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n.62/2017, la nota informativa N. 4155/2023, il decreto MIM n. 14/2024 definiscono le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

➤ in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 249/1998
3. aver partecipato entro il mese di aprile alle Prove Nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli/le alunni/e è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado. Il collegio dei docenti ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite come precedentemente indicato. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli/le alunni/e ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a sei decimi. Il consiglio di classe formula il voto di ammissione, eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di I grado.

La media ponderata comprende:

1. La media dei voti del primo anno 20%
2. La media dei voti del secondo anno 30%
3. La media dei voti del terzo anno 50%

La valutazione del comportamento, invece, viene espressa attraverso un giudizio sintetico e descrittivo, tenendo conto delle valutazioni comportamentali conseguite nel triennio.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da tre prove scritte e un colloquio:

- a. Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- b. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- c. Prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle Lingue straniere studiate
- d. Colloquio

La prova scritta relativa alle competenze di italiano è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo-descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La valutazione della prova scritta di italiano, è effettuata sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione d'esame. La prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche accerta la capacità di elaborazione ed organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle indicazioni nazionali del 2012 come declinati nel Curricolo d'istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe, nelle seguenti aree:

- numeri
- spazi e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

Ogni traccia sarà riferita alle seguenti tipologie:

- problemi articolati in una o più richieste; in caso di più richieste, queste non devono essere dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova;
- quesiti a risposta aperta

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese- A1 per francese). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

L'esame di stato del I ciclo consta di una prova orale, condotto collegialmente dalla sottocommissione, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo d'istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe. In particolare si devono accertare le capacità di:

1. argomentazione
2. risoluzione dei problemi
3. pensiero critico e riflessivo
4. collegamento organico e significativo tra le discipline

Nel corso del colloquio bisogna accertare i livelli di padronanza delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale, svolgono una prova pratica di strumento. La durata complessiva prevista per la Prova orale è di **max 30 minuti**. La valutazione della prova orale, è effettuata sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione d'esame.

CANDIDATI DVA/CON DSA

Per gli alunni DVA, la commissione potrà predisporre prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Per gli alunni con DSA, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con PDP predisposto dal consiglio di classe. La commissione potrà:

- riservare tempi più lunghi di quelli ordinari
- consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, solo nel caso siano stati predisposti nel PDP durante l'anno scolastico, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova scritta

Per gli alunni con disabilità e con DSA la prova orale è definita sulla base del PEI e del PDP, mentre per gli alunni con altri bisogni educativi speciali non ricompresi nelle categorie di cui alla L.170/2010 e alla L.104/1992, formalmente individuati dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi adoperati per le prove di valutazione orale in corso d'anno.

VALUTAZIONE ESAME DI STATO (DELIBERA 38 COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 14 MAGGIO 2024)

Al termine degli esami la sottocommissione calcola:

1. la media matematica (**SENZA ARROTONDAMENTI**) tra le prove scritte ed il colloquio
2. procede a determinare il voto finale che deriva dalla media matematica del voto di ammissione con il voto d'esame
3. il voto finale, così calcolato, viene arrotondato all'unità inferiore o superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
4. i voti assegnati dalle sottocommissioni vengono proposti alla Commissione in seduta plenaria che delibera il voto finale in decimi

L'alunno/a consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei (6) decimi. La valutazione finale espressa con la votazione pari a dieci (10) decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame, con una media di almeno 9,50.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE E PROVE INVALSI

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del decreto 14/2024. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI PRIVATISTI

Gli alunni privatisti sostengono l'esame di stato secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto ministeriale 741/2017_ 742/2017 dalla nota 1865/2017 e dalle successive integrazioni e modifiche normative.

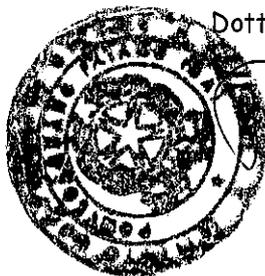
PUBBLICITA' LEGALE DEGLI ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita, è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso la sede di scuola secondaria di Faiano nonché, distintamente per ciascuna classe, nell'area del registro elettronico della classe di riferimento, con la sola indicazione di "non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

PROVA DI ESAME SESSIONE SUPPLETIVA

Per gli/le alunni/e risultati/e assenti alla prova orale, per gravi e documentati motivi, si prevede lo svolgimento della stessa entro il 30 giugno 2024 e in casi eccezionali entro il 31 agosto 2024. Le sessioni suppletive saranno previste nel calendario definito dalla Commissione d'esame.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Raffaella Luciano



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Luciano', written over the seal.